



Delibera Originale del Consiglio Comunale

N. 11 del Reg. Data: 02/03/2020	OGGETTO	Addizionale Comunale all' I.R.P.E.F. – Conferma per l'anno 2020 dell'aliquota già approvata per l'anno 2019.
------------------------------------	---------	--

L'anno **duemilaventi** addi **due** del mese di **marzo** alle ore 20.00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Pedara "Dott. Pippo Pappalardo" del Palazzo di Città "Arch. Giuseppe Nicosia".

Alla prima convocazione in seduta ordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale

Consiglieri			Presenti	Assenti
1. Rag.	Barbagallo	Carmelo		X
2. Dott.	Bonaccorsi	Salvatore	X	
3. Rag.	Chisari	Maria Anna Carmela		X
4. Prof.	Consoli	Giuseppe	X	
5. Geom.	Corsaro	Salvatore Francesco		X
6. Arch.	Cristaudo	Alfio	X	
7. Dott.	Laudani	Mario	X	
8. Dott.	Mazzella	Carmelo Carlo	X	
9. Rag.	Milone	Venera	X	
10. Dott.	Pappalardo	Domenico	X	
11. Rag.	Pasqualino	Elisabetta		X
12. Dott.ssa	Petralia	Angela Vita Maria	X	
13. Sig.na	Petralia	Tiziana Filomena	X	
14. Ins.	Pezzino	Domenica	X	
15. Avv.	Rapisarda	Nancy		X
16. Ins.	Russo	Davide	X	
17. Geom.	Sambataro	Alfio		X
18. Dott.	Spitaleri	Bruno Basilio	X	
19. Prof.	Tropi	Nuccio	X	
20. Dott.ssa	Verdi	Milena	X	
TOTALI			14	06

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, presiede il Dott. Mario Laudani, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste il Segretario Generale Dott. Giuseppe Scilla.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori: Sig.na Petralia Tiziana Filomena del Gruppo Pedara Responsabile, Dott. Mazzella Carmelo del Gruppo PD, Prof. Tropi Nuccio del Gruppo Misto.

La seduta è pubblica.

Partecipa per l'Amministrazione Comunale il Sindaco Antonio Fallica.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Scilla avvalendosi della collaborazione del personale dell'ufficio preposto all'assistenza all'Organo.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Quarto punto all'ordine del giorno "Addizionale Comunale all' I.R.P.E.F. – Conferma per l'anno 2020 dell'aliquota già approvata per l'anno 2019", prego Presidente della Commissione"

Il Consigliere Comunale Avv. Bruno Basilio Spitaleri interviene: "La Seconda Commissione Consiliare si è riunita giorno 27 febbraio, erano presenti il sottoscritto e i Consiglieri Petralia, Pezzino, Milone e Verdi era altresì presente il Responsabile del Terzo Settore, D.ssa Greco. Per quanto riguarda il punto all'odg, cioè l'aliquota IRPEF, è stato stabilito di non aumentare e purtroppo, perché non si può, neppure diminuire e rimane per tale motivo allo 0.8 % come per il 2019. Ciò per i vari motivi che ha illustrato la D.ssa Greco durante il suo intervento in Commissione, è chiaro che in un periodo di Piano di Rientro solo ipotizzare di poter diminuire l'aliquota IRPEF è assolutamente impensabile per il Bilancio Comunale e per l'impegno che abbiamo preso e sottoscritto in Consiglio Comunale. Pertanto si è stabilito in Commissione che, per l'anno 2020, l'aliquota IRPEF rimanga allo 0,8%. Su questo la Commissione ha espresso parere favorevole.

Il Consigliere Comunale Prof. Giuseppe Consoli interviene: " Io devo esprimere una riflessione che ho già fatto a proposito di questa aliquota che già da qualche anno troviamo al massimo e contesto il fatto che si dica che non si può ridurre né aumentare e quindi liquidare così in maniera assolutamente fredda, senza fare nessuna riflessione su quale è l'introito, il peso che i cittadini pagano, mi sembra un poco superficiale. E' vero che noi abbiamo adottato delle misure di riequilibrio, però è anche vero che questo non vuol dire che all'interno di quel riequilibrio non si possano fare delle modifiche, ovvero io potrei azzerare l'IRPEF e aumentare altre tasse. Cioè, voglio dire è sempre e comunque una scelta assolutamente politica, perché se è vero, come lo è, che abbiamo delle difficoltà economiche, questo non vuol dire necessariamente tenere l'aliquota al massimo o comunque non redistribuire il peso nelle varie entrate che il Comune ha dalle tasse e dalle imposte. Certo è il sistema più semplice, bisogna dirlo, per ottenere un minimo di introito, nessun ufficio comunale dovrà fare delle verifiche, nessuno dovrà fare accertamenti, nessuno manderà lettere e arriveranno i soldi. Mi sembra assolutamente strano che si dica solo e soltanto questo, quando poi se lo Stato mette un'imposta tutti a gridare. Voglio dire che avrei preferito che ci fosse stato in Consiglio Comunale, ma certamente anche in altre occasioni, una riflessione in più. Io già da qualche anno, il Sindaco si ricorderà, così come si ricorderanno le persone che sono sedute accanto a me, mi sono seduto con loro, ricordo i gruppi in cui si discutevano le aliquote, in questo caso dell' IRPEF, sanno qual era la mia posizione. Certamente questo non vuol dire che noi dobbiamo ridurre l'IRPEF per aumentare l'IMU, però una riflessione si poteva fare cioè, lasciare, solo perché ci costa fatica ragionare su una rimodulazione delle entrate e andare a cercare meglio, forse con più insistenza, incidenza, quello che purtroppo viene sperperato, perché là c'è bisogno di un lavoro lungo e prolungato e noi tutti sappiamo quanto è difficile e nonostante gli impegni che il Sindaco ha dichiarato e che gli uffici stanno svolgendo, sappiamo che è assolutamente difficile. Quindi io inviterei il Consiglio Comunale nonché la Giunta, il Sindaco, gli Organi di Revisione perché questo discorso bisognerebbe portarlo ad un'attenzione maggiore per cui non so come si comporteranno gli altri ma io a questa votazione mi asterrò"

Il Consigliere Comunale Avv. Bruno Basilio Spitaleri interviene: "In risposta all'intervento del Consigliere Consoli, capisco la Sua richiesta che non è la prima volta che viene posto in essere in questo Civico Consenso, è già stata fatta negli anni precedenti e quindi reiterata quest'anno, in assoluta coerenza con il pensiero del professore, ma dico noi per come detto in Commissione insieme agli altri componenti il discorso non è che non lo abbiamo affrontato, lo abbiamo chiesto se ci fosse la possibilità di diminuire l'IRPEF perché non è che siamo insensibili al problema di coloro che sono sottoposti all'aliquota dell'IRPEF, però in questo dato momento di contingenza, di necessità, di previsione del rientro dove tutto deve tendere a recuperare una situazione di squilibrio, chiaramente la Dottoressa Greco, ma lo potrà dire meglio Lei di me, ha certamente ritenuto di mantenere l'aliquota alla stessa percentuale degli scorsi anni proprio per non andare ad intaccare

quello che già è l'equilibrio precario del nostro Bilancio. Quindi questo non significa che noi non possiamo andare a prevedere dei riequilibri con altre entrate, però chiaramente è sicuramente difficoltoso, soprattutto, farlo in questo momento. Non è che noi non abbiamo attenzione o pensiero, parlo di me ma come anche dei colleghi della Commissione, per chi è sottoposto all'aliquota dell'IRPEF, ma in questo momento forse quello che ha contato di più è stato cercare di ottemperare agli impegni che abbiamo preso e quindi sia andare a pagare l'Irpef allo 0,8% e mantenere quindi quello previsto per il 2019, ma anche, come diceva giustamente Lei, cercare di introitare quello che c'è da introitare. Pertanto, mantenere l'IRPEF per quest'anno sperando che nei prossimi anni si possa eventualmente intervenire andando a tagliare questa aliquota ma anche cercando di ottenere gli introiti che dobbiamo andare a ottenere”.

Il Consigliere Comunale Prof. Nuccio Tropi interviene: “Grazie Presidente, è sembrata quasi un autocritica perché negli anni precedenti nessuno aveva mai fatto questa osservazione, a parte noi dell'Opposizione, e cioè abbassare l'IRPEF. Ora si scopre che si può abbassare l'IRPEF aumentando altre imposte, ad esempio l'IMU, che nasce da un calcolo matematico. Il Professore Consoli ci spiega che le aliquote già sono al massimo, per cui non credo sia possibile aumentarle. Ripeto mi sembra un'autocritica, cioè potevamo farlo ma non l'abbiamo fatto. È paradossale quello che si ascolta in questo Consiglio. Grazie”

Il Consigliere Comunale Prof. Giuseppe Consoli interviene: “ Mi costa, ma devo dare ragione al Consigliere Tropi. In realtà è una dichiarazione di fallimento. Il fallimento della mia posizione politica, perché in questi anni non sono riuscito a coinvolgere il resto del Consiglio Comunale ad una riflessione più attenta. Quindi io accolgo la Sua riflessione, Consigliere Tropi, però devo dire che non è vero che nessuno ne ha parlato, perché io ogni anno, quando si è parlato di aliquote IRPEF, ho sempre esternato pubblicamente, e anche in altre sedi, dove il dibattito non era pubblico, la mia posizione ritenendola un' imposta, forse giusta ma certamente al massimo forse diventa iniqua. Quindi questa riflessione sul fatto che nessuno ne abbia parlato naturalmente diciamo, non è proprio vero. Io volevo sollevare una questione politica, Consigliere Spitaleri, perché da quello che si capisce nell'aria, visto che si parla di elezioni prossime future e quindi il Consiglio Comunale andrà a scadenza sia come mandato ma certamente come atti da approvare a breve scadenza, sono già convinto che i presenti saranno più o meno riconfermati. Quindi se la riflessione la facciamo oggi, forse qualcuno si ricorderà che già il dibattito è stato avviato, e se è stato avviato, ciò porterà un'attenzione maggiore nella campagna elettorale, perché è facile dire pagare tutti per pagare meno, perché è uno slogan che tutti abbiamo utilizzato, tutti sposiamo, tutti riteniamo che sia giusto. E proprio quando noi diciamo “pagare tutti” significa pagare tutti gli altri per pagare meno io. Questa è la riflessione che noi facciamo, anch'io sono egoista, per cui ritengo che un lavoratore dipendente da questo punto di vista è maggiormente gravato dalla tassa dell' IRPEF. Senza fare altri tipi di discussione, senza entrare nel merito, però se questo è l'argomento della campagna elettorale, se è un impegno che i Consiglieri presenti e futuri vogliono prendere con i cittadini non si può lasciare in aria, non si può così enunciare uno slogan senza poi fare nulla perché questo diventi realtà, perché altrimenti ci facciamo scudo del fatto che abbiamo delle difficoltà finanziarie, e abbiamo approvato uno schema di rientro e sotto questo schema di rientro non c'è nessun dibattito politico, non ci sono scelte politiche, non c'è nulla, cioè c'è l'assenza della politica. E vedere questo fermento per andare ad attivare, per andare ad affrontare la prossima legislatura mi viene un po' difficile capire. Io parlo alla cittadinanza, parlo come Consigliere Comunale e quindi in questo Civico Consesso. Voglio capire se abbiamo la voglia, il desiderio di riflettere su alcune scelte fatte o su altre scelte non fatte, grazie”

Il Consigliere Comunale Avv. Bruno Basilio Spitaleri interviene: “ Io la capisco la Sua richiesta, ma perché parla a me? Io ad oggi non sono candidato Sindaco non ho fatto proclami, però condivido questo pensiero. Volevo intervenire anche su quanto detto dal Professore Tropi, anche se il suo intervento mi ha un po' destabilizzato, ma in realtà, tornando a parlare sul serio non è vero che non se ne è parlato Professore Tropi, perché gli scorsi anni ne ha parlato anche il Professore Consoli quando ha ribadito che secondo lui andava abbassata l' IRPEF, gliene do atto, l'ha fatto gli anni passati, lo ha fatto la maggioranza lo sta facendo all'Opposizione. Quindi non si può dire che non è una cosa che non abbia mai detto. E poi volevo dire, sul discorso di pensare se equilibrare meno IRPEF e più altre tasse, Lei ha citato l'IMU e io sono certo che Lei avrà letto la legge finanziaria del

2019 e quindi saprà certamente che abbiamo la possibilità di alzare l'IMU. Quindi non ho capito se il suo intervento va in questo senso cioè se ritiene opportuno alzare l'IMU, perché noi in Commissione ne abbiamo accennato e ovviamente abbiamo dei grossi dubbi e se dobbiamo guardare al Piano di rientro, alla stabilità dei nostri Bilanci lo dovremmo fare. Quindi forse dovremmo essere d'accordo con Lei sulla possibilità di aumentare l'IMU. Però da qui a dire che bisogna aumentare l'IMU, io ci andrei molto cauto. Abbiamo parlato dell' IRPEF cercando di seguire un percorso tracciato su quello che è il Piano di rientro e quindi decidere di lasciarla allo 0,8%. Poi per il resto chiaramente è giusto che se ne parli tutti insieme ma ci sarà modo e tempo perché sono tutte cose che andranno discusse e approvate successivamente. Quindi per questo dico di cercare di scindere le discussioni perché altrimenti si rischia di fare un grosso pasticcio.”

Il Sindaco Antonio Fallica intervieni: “Grazie Presidente. Due considerazioni: innanzitutto, Consigliere Tropi, prima che intervenisse il Professore Consoli, ho fatto una battuta al Presidente dicendo “ora interviene il Consigliere Consoli”. Perché l'ho fatta? Perché il Consigliere Consoli è intervenuto ad ogni sacrosanto Consiglio sull'IRPEF. Sempre. Non solo in Consiglio Comunale, ma anche nei Gruppi di maggioranza, quando ne faceva parte, ed è sempre stata una Sua presa di posizione. Posso essere anche d'accordo dal punto di vista utilitaristico, io sono un dipendente pubblico, ho una ritenuta a monte di IRPEF comunale, quindi se si abbassa l'aliquota ne avrei un beneficio in busta paga. Qua si scontra il mio interesse personale con quello che è l'interesse pubblico. Di fatto è inutile stare lì a parlare. Il tema politico di abbassare l'IRPEF non è un tema da affrontare oggi, assolutamente non è un tema politico, è un tema su cui nessuno può fare campagna elettorale. Se c'era un momento in cui l'IRPEF poteva essere abbassata probabilmente non è in questi anni ma forse qualche annetto fa poteva essere un momento. E' da 2016/17 che mi sembra proprio impossibile farlo anche perché gli altri introiti su cui compensare l'eventuale ammanco dell'IRPEF, sono solamente due e si chiamano IMU e TASI, perché la Tari va a coprire esclusivamente il costo del servizio dei rifiuti. Quindi di fatto le uniche tariffe reali su cui caricare l'eventuale diminuzione delle aliquote IRPEF sono l'IMU e la TASI, nonché la Tosap. Le nostre tasse sono sempre state al massimo ormai da parecchi anni e quindi in effetti l'unico momento in cui si potrebbe in teoria pensare a un qualcosa del genere è proprio quest'anno perché si può aumentare visto che, come ha già ben detto il Consigliere Spitaleri, la finanziaria ci permette di portare al 11% il carico dell' IMU. Mi dispiace dirlo ma è la verità e io questo vi debbo dire. L'IRPEF è una tassa sicura, mi dispiace Professore ma è così, l'IMU è una tassa che purtroppo dipende molto anche da tanti fattori tra cui la buona volontà delle persone, la capacità dell'Ente a far sì che venga riscossa. Di fatto, quando si va a fare un riequilibrio di bilancio, l'IRPEF è quella che dà più garanzia. Questa è normale amministrazione per chi come Lei ha già fatto l'Assessore. Siamo in procedura di rientro, abbiamo abbassato tutti i costi, abbiamo tagliato tutto, quindi non è nei tagli che troviamo la copertura dell'eventuale minore percentuale dell'IRPEF. L'unico modo per coprirle è aumentare altre tasse. Francamente io non credo sia un ragionamento qua di campagna elettorale, è un ragionamento per cercare di arrivare a chiudere quello che ci siamo imposti come piano di rientro, e come tale oggi non mi sembra che sia da dover fare un ragionamento su modifiche di tariffe, quello che porterà l'Amministrazione in Consiglio sono le tariffe lasciate così come sono nel Piano di rientro. Sul Piano tariffario della Tari è da discutere anche la logica del contratto, quello ovviamente, va visto anche in questo senso e questo è il senso dello stimolo anche del Presidente del Consiglio. Ma per il resto, diciamo che questa è la strada e non credo sia ora il tema politico proprio perché siamo a ridosso di campagna elettorale, e proprio perché siamo a ridosso oggi farne una situazione politica mi sembra quantomeno non corretto”.

Il Consigliere Comunale Prof. Nuccio tropi intervieni: “Grazie Presidente, allora io non metto in dubbio che il Professore Consoli non abbia parlato in riunione di maggioranza della questione IRPEF, però ha votato favorevolmente sarà per spirito di scuderia ma ha votato favorevolmente. È già da un po' di anni che votiamo 0,8% a conferma ogni anno, quindi, si dimostra anche con il voto. Quello che conta sono i fatti, rispondo al Consigliere Spitaleri, non sono d'accordo per aumentare l'IMU perché viene calcolato sul valore dell'immobile, e allora mi metto nei panni di coloro che lavorano una vita e magari pensano di acquistare la casa per i propri figli, seconda casa che, vista la rivalutazione catastale ha un bel valore in base alla superficie eccetera. Se noi aumentiamo le aliquote graviamo su quella fascia, che è la fascia media. Poi andiamo alla questione IRPEF; è un

introito sicuro, lo pago anch'io in busta paga ogni mese, addizionale IRPEF comunale. In questa fase direi che è impossibile diminuirla, come diceva il Sindaco, ecco per questa ragione non sono d'accordo. Che senso ha togliere l'IRPEF per poi aumentare un'altra tassa che diventerebbe ancora più gravosa e insopportabile per i cittadini? Grazie”

Il Consigliere Comunale Prof. Giuseppe Consoli interviene: “ Devo fare due riflessioni. Mi dispiace che il Sindaco abbia letto nelle mie parole un interesse personale. Io non ho detto che solo i dipendenti, tutti paghiamo l'IRPEF, chi più chi meno paga questa imposta. Ma così questo vale anche per le imposte. Io non volevo fare questa riflessione tant'è che nelle mie parole credo di essere stato frainteso. Io non ho proposto una riduzione dell'IRPEF, non ho parlato di riduzione dell'IRPEF, ho detto che liquidare così in maniera semplicistica il discorso che visto che l'IRPEF è una tassa sicura bisogna mantenerla così come è al massimo, mi sembra una riflessione che non è degna di un Consiglio Comunale che si appresta a chiudere una legislatura e probabilmente ne apre un' altra, perché noi diciamo non è oggetto di campagna elettorale ma la campagna elettorale di cosa si dovrà preoccupare? del verde pubblico? del randagismo? Si dovrà preoccupare solo e soltanto delle casse comunali quindi delle tasse e non si può occupare di altre cose. Quindi io ripeto non ho detto assolutamente che bisogna né aumentare né tantomeno ridurre l'una o l'altra, tant'è che io ho annunciato la mia astensione ribadendo naturalmente che quelle sono le difficoltà dell'Amministrazione, che conosco bene, mi aspettavo una riflessione maggiore perché anche questo discorso non si può portare in Consiglio Comunale senza che pochi, o nessuno, o forse tanti, tranne io, siano stati messi al corrente di quello che è la necessità che bisogna portare per approvare un Bilancio”.

Il Consigliere Comunale Dott. Carmelo Carlo Mazzella interviene: “Grazie Presidente, io magari sarò di un altro pensiero, però è chiaro che a tutti farebbe piacere rivedere un po' il sistema fiscale italiano, la situazione di perequazione regionale, nazionale, e rivedere un po' tante cose. Sfido chiunque, qualsiasi politico a cui non piaccia il discorso di poter diminuire le tasse, ma anche per spirito e, soprattutto questione di responsabilità, ci ritroviamo a consolidare alcune scelte che sono state fatte in passato, sicuramente per responsabilità. Di conseguenza è bello, secondo me, discutere di certe cose, però appunto poichè i fatti a cui si fa riferimento sono sempre quelli, sarebbe opportuno, a questo punto anche parlare del sistema tributario nazionale. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: “ Visto che non ci sono altri interventi, passo direttamente a dichiarazione di voto. Prima di iniziare, per correttezza, io annuncio che voterò favorevole solo ed esclusivamente per un atto di responsabilità, pur non appartenendo alla maggioranza. So quale è la nostra situazione e per questo voto favorevole. Così come ho detto pubblicamente e in altri termini, il mio voto è solo un voto di responsabilità”

Il Consigliere Comunale Arch. Alfio Cristaudo interviene e chiede cinque minuti di sospensione del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene e pone a votazione la sospensione di cinque minuti del Consiglio Comunale

Procedutosi a votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopra citati, si ha il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri;

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari 0

Voti astenuti n. 0

E pertanto, il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 21,15

La seduta viene ripresa alle ore 21,28.

Si procede all'appello.

Risultano presenti n. 14 Consiglieri Comunali.

Risultano assenti n. 06 Consiglieri Comunali (Rag. Barbagallo Carmelo, Rag. Chisari Anna Maria Carmela, Geom. Corsaro Salvatore Francesco, Rag. Pasqualino Elisabetta, Avv. Rapisarda Nancy, Geom. Sambataro Alfio).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene e procede con le dichiarazioni di voto non essendoci interventi in merito.

Il Consigliere Comunale Sig.na Petralia Tiziana Filomena in nome del gruppo "Pedara Responsabile" interviene ed esprime parere favorevole

Il Consigliere Comunale Ins. Pezzino Domenica Capo Gruppo del Gruppo "Pedara al Centro" interviene ed esprime parere favorevole

Il Consigliere Comunale Dott.ssa Verdi Milena Capo Gruppo del Gruppo "Per Pedara" interviene ed esprime parere favorevole

Il Consigliere Comunale Dott. Domenico Pappalardo in nome del "Gruppo Misto" interviene ed esprime parere contrario

Il Consigliere Comunale Arch. Alfio Cristaudo Capo Gruppo del Gruppo "PD" interviene ed esprime parere favorevole ad eccezione dei Consiglieri Comunali Dott. Salvatore Bonaccorsi, Prof. Giuseppe Consoli che si astengono. Riteniamo di motivare il voto favorevole dei restanti presenti del Gruppo in quanto per la responsabilità rimarcata del dovere preso nel Piano di rientro, e quindi per la necessità di dover incassare somme sicure riteniamo doveroso votare favorevolmente. Però, ci tengo anche a sottolineare e ribadire che le due astensioni, sono state espresse anche in altre circostanze, anche in altri momenti, ed oggi anche nel nostro ruolo di opposizione, lasciamo liberi i Consiglieri Comunali di ribadire agli atti il loro pensiero da diversi anni a questa parte. Pertanto, come già detto il voto sarà disgiunto".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene : " Per correttezza così come ho sempre detto, fino a quando non sarà cambiato il Regolamento, il voto di astensione è un voto contrario"

Procedutosi alla votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopraccitati. Si ottiene il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri;

Voti favorevoli n. 09

Voti contrari n. 03 (Dott. Pappalardo Domenico, Ins. Russo Davide, Prof. Tropi Nuccio)

Astenuti n. 02 (Dott. Salvatore Bonaccorsi, Prof. Giuseppe Consoli)

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Vista la proposta di deliberazione di C.C. n. 03 del 18/02/2020, posta agli atti consiliari e che si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'Ord. Amm.vo EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la sopra riportata votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di C.C. n. 03 del 18/02/2020 che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Comunale Avv. Bruno Basilio Spitaleri interviene: "Io chiedo che la Prima Commissione si attivi per regolare che il contrario è contrario e il voto di astensione è di astensione"

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene : " E' stata sollecitata dal Presidente più volte ma in Commissione stanno facendo anche altri lavori"

Il Consigliere Comunale Arch. Alfio Cristaudo interviene: "Lo dico come comunicazione ma è anche una questione di dovere, visto che comunque c'è un gruppo di rappresentanza, io penso che in certi passaggi, nella fattispecie una approvazione di questo tipo, dove è giusto assumersi la responsabilità, anche il poter concordare ora assieme, visto che purtroppo c'è anche la logica dei numeri e nella logica dei numeri purtroppo ritengo che sia opportuno anche farlo Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene : "Il Consigliere Russo chiedeva di prelevare il punto "Regolamento comunale per l'assegnazione ai residenti nel Comune di Pedara dei permessi di sosta su spazi pubblici" e trattarlo come punto adesso perché ha necessità di andare via"

Esce il Consigliere Comunale Rag. Venera Milone.

Risultano presenti n. 13 Consiglieri Comunali.

Risultano assenti n. 07 Consiglieri Comunali (Rag. Barbagallo Carmelo, Rag. Chisari Anna Maria Carmela, Geom. Corsaro Salvatore Francesco, Rag. Pasqualino Elisabetta, Avv. Rapisarda Nancy, Geom. Sambataro Alfio, Rag. Venera Milone).

Procedutosi a votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopra citati, si ha il seguente esito:

Presenti n. 13 Consiglieri;

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari 0

Voti astenuti n.1 (Prof. Giuseppe Consoli).

E pertanto, il punto ad oggetto: Approvazione " Regolamento comunale per l'assegnazione ai residenti nel Comune di Pedara dei permessi di sosta su spazi pubblici", viene prelevato per essere trattato come successivo punto all'odg.



Comune di Pedara
Città Metropolitana di Catania

Registro Generale Proposte N. 03 del 18/02/2010
ASSESSORATO O SETTORE PROPONENTE
SETTORE FINANZE, TRIBUTI ED ECOLOGIA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

	OGGETTO:	Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. – Conferma per l'anno 2020 dell'aliquota già approvata per l'anno 2019.
--	----------	---

IL SETTORE AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI

- Visto** il D. Lgs. n. 360 del 28.09.1998 e sue successive modifiche ed integrazioni, istitutivo di una Addizionale Comunale all'IRPEF, a norma dell'art. 48, comma 10, della Legge 27.12.1997 n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10, della Legge 16.06.1998, n. 191;
- Premesso** che con delibera di C.C. n. 56 del 29.10.1998 veniva istituita l'addizionale comunale IRPEF per il Comune di Pedara, a decorrere dal 1999, stabilendone la misura di 0,15 punti percentuali;
- Vista** la delibera di G. M. n. 21 del 11.02.2000, con la quale si incrementava di un ulteriore 0,15 per cento l'aliquota opzionale sull'addizionale IRPEF in vigore nell'anno 2000, portandola alla misura complessiva dello 0,30 per cento, con decorrenza 01.01.2000;
- Vista** la delibera di C. C. n. 7 del 30.04.2007, con la quale viene approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, esecutivo ai sensi di legge, entrato in vigore con effetto dal 01.01.2007, e sempre con la stessa delibera è stata determinata la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, nella percentuale dello 0,60 %, con decorrenza 01.01.2007;
- Precisato** che, ai sensi dell'art. 4 del suddetto Regolamento, l'aliquota potrà essere variata nel limite stabilito dalla normativa vigente;
- Ricordato** che, l'art. 1 comma 11, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge n. 148 del 14.09.2011, come modificato dalla Legge n. 214 del 22.12.2011 di conversione del D.L. n. 201 del 06.12.2011, ha eliminato il blocco del potere di istituire od aumentare l'addizionale comunale IRPEF, reintroducendo così dal 2012 la possibilità per i Comuni di tornare a gestire l'Imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,80 per cento, senza alcun limite all'incremento annuale, consentendo di stabilire una aliquota unica o una pluralità di aliquote articolate secondo scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'IRPEF, dalla legge statale, secondo criteri di progressività;
- Richiamato** l'art. 1, comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 – che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";
- Tenuto presente** che, il cosiddetto Decreto Monti "Salva Italia" ha previsto una forte riduzione dei trasferimenti erariali a favore dei Comuni, ponendo pertanto l'esigenza di assicurare idonee fonti di finanziamento anche per le spese a carattere corrente;

- Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30.10.2012, ad oggetto: "Addizionale Comunale all'Irpef. – Determinazione aliquote per l'anno 2012.", con la quale viene incrementata dello 0,20 per cento, e portando quindi l'addizionale comunale complessiva applicata all'Irpef, alla percentuale dello 0,80 per cento;
- Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 24.09.2015, ad oggetto: "Addizionale Comunale all'Irpef. – Conferma per l'anno 2015 dell'aliquota già approvata per l'anno 2014.";
- Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2018, ad oggetto: "Addizionale Comunale all'Irpef. – Conferma per l'anno 2018 dell'aliquota già approvata per l'anno 2017.";
- Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29.03.2019, ad oggetto: "Addizionale Comunale all'Irpef. – Conferma per l'anno 2019 dell'aliquota già approvata per l'anno 2018.";
- Considerato** che il comma 26, dell'art. 1 della legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) ha previsto per gli enti locali il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015 ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il comma 42, dell'art. 1 della Legge n. 232 del 11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017), che modifica il comma 26 della Legge di Stabilità 2016 estendendo al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali, fatta eccezione per la TARI;
- Visto** il comma 37, dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di Bilancio 2018), che estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali, fatta eccezione per la TARI;
- Considerato** che la Legge di Bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018 non ha reiterato il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali;
- Considerato** che, dopo avere effettuato un attento esame delle Entrate e delle Spese, ed appurata l'esigenza di mantenere il livello attuale delle entrate correnti, al fine di mantenere l'equilibrio economico finanziario del Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 in corso di compilazione, e per soddisfare la predetta esigenza, si rende necessario mantenere l'attuale aliquota di compartecipazione all'IRPEF, di cui al comma 2 dell'art. 1 del D. Lgs. 28.09.1998, n. 360, pari alla percentuale dello 0.80 per cento;
- Visto** il D. Lgs. n. 175 del 21.11.2014, ed in particolare l'art. 8, ad oggetto: "Semplificazioni in materia di addizionali comunali e regionali all'Irpef", che nel comma 3 recita "... i Comuni, contestualmente all'invio dei regolamenti e delle delibere relative all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, sono tenuti ad inviare, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, ai fini della pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, i dati contenuti nei suddetti regolamenti e delibere individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di natura non regolamentare, sentita la Conferenza Stato-città' ed autonomie locali. Restano ferme le disposizioni in ordine alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere che devono essere inseriti nella predetta sezione del Portale esclusivamente per via telematica.";
- Vista** la Circolare n. 31/E dell'Agenzia delle Entrate che fornisce chiarimenti in merito al D. Lgs. n. 175 del 21.11.2014, appena citato;
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 con il quale viene differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 degli Enti Locali dal 28 Febbraio 2019 al 31 Marzo 2019;
- Visto** il D. Lgs. 360 del 28.09.1998 e s. m. i.;
- Visto** il D. L. n. 138/2011 art. 1 comma 11, convertito dalla Legge 148/2011;
- Vista** la legge 28 Dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità per il 2016);

Vista la legge 11 Dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio per il 2017);
Vista la legge 27 Dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018);
Vista la legge 30 Dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio per il 2019);
Visto l'art. 172 lettera e) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
Visto l'Ordinamento amministrativo degli EE. LL. vigente in Sicilia;
Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;
Visto il parere dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria in data 27/03/2019, acquisito ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, con prot. n. 7096;
Visti i pareri favorevoli sotto riportati, resi ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 30/2000;

PROPONE

Per i motivi esposti in premessa:

1. Confermare, per l'Esercizio 2020, l'attuale aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80 per cento, già in vigore per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148;
2. Dare atto che tale gettito è necessario per garantire il pareggio e l'equilibrio del Bilancio e della Gestione Finanziaria, nonché per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi;
3. Dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di attenersi a quanto disposto dal presente atto, al fine della predisposizione del progetto di Bilancio di Previsione Esercizio 2020 e Pluriennale 2020-2022;
4. Dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata, a cura del Responsabile del Settore Finanze, Tributi ed Ecologia, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, in adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dall'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, e dall'art. 13, commi 13-bis e 15, del D. L. n. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011, non essendo più prevista la spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC, come meglio specificato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. 4033 del 28/02/2014;
5. Stante l'urgenza di provvedere, di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 al fine di rispettare le date stabilite ottemperando agli obblighi di pubblicità previsti.

Sulla superiore proposta si esprimono i seguenti pareri:

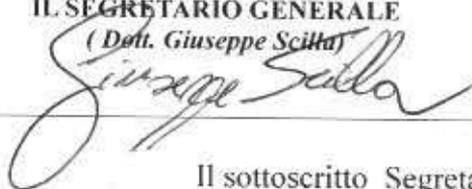
- a) dal Responsabile del Settore Finanze, Tributi ed Ecologia Dott.ssa Giovanna Greco, ai sensi dell'art. 12 L.r. 30/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile;

IL RESPONSABILE SETTORE III
FINANZE, TRIBUTI ED ECOLOGIA
(Dott.ssa Giovanna Greco)

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Scilla)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott. Mario Laudani)



Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che, in applicazione della legge regionale del 3 dicembre 1991, n 44:

X E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 18 MAR. 2020 per rimanervi
15 giorni consecutivi (art 11 comma 1) sino al 01 APR. 2020

IL MESSO NOTIFICATORE

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Scilla)

Dalla Residenza Comunale, li 02 APR. 2020

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Scilla)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi
dal 18 MAR. 2020 al 01 APR. 2020

E' divenuta esecutiva il giorno 28 MAR. 2020

X Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

Per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi Art. 12 L.R. 44/91.

Dalla Residenza Comunale, li 02 APR. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Scilla)